



Rifiuti, le polemiche

# «Biodigestore non ritiro la delibera»

## Marino: «Lo Uttaro? Deciderà la Regione» Ma il dibattito resta acceso anche nel Pd

Lia Peluso

La decisione del sindaco di Caserta, Carlo Marino, di realizzare un impianto integrato di selezione di materiali riciclabili dal rifiuto indifferenziato e trattamento biologico del rifiuto organico, cosiddetto digestore, ha aperto un dibattito politico non sulla realizzazione di tale impianto quanto sulla sua localizzazione perché, secondo l'indirizzo contenuto nella delibera di giunta numero 62 del 29 settembre scorso, dovrebbe sorgere sull'area Lo Uttaro dove si trova l'ex mattatoio comunale.

La zona in questione è confinante con altri comuni, quello di San Nicola la Strada, San Marco Evangelista e Maddaloni. I gruppi consiliari Speranza per Caserta (minoranza) e Verdi (maggioranza) hanno invitato Marino a ritirare tale delibera e ad aprire il confronto anche con i rappresentanti dei comuni limitrofi. Sulla richiesta di ritiro della delibera il sindaco non fa nessun passo indietro:

**Polemiche**  
Oggi seduta di Consiglio congiunta San Nicola e San Marco dicono no all'ex macello

«L'impianto - dice - si deve realizzare e mi sembra che anche nell'ultimo consiglio comunale non sia emersa una volontà differente sulla sede dove costruirlo, ne discuteremo con la Regione Campania sempre che vi siano

le condizioni tecniche per farlo. D'altra parte la realizzazione di tale impianto era prevista anche nel mio programma elettorale. Ho già spiegato che questa è una delibera di indirizzo che avvia un percorso. Finanziamento e realizzazione dell'impianto sono affidati alla Regione ed è chiaro che la scelta finale tocca a Palazzo Santa Lucia». Marino poi sottolinea un altro aspetto: «Adesso attendiamo ancora i dati della caratterizzazione da parte della società Sogesid, che ce li ha forniti per Lo Uttaro ma non per l'ex mattatoio comunale. Siamo in attesa anche dei dati dell'Arpac, poi la parola passerà alla Regione. C'è massima disponibilità a individuare un altro sito, si può aprire una discussione e valutazione ma la localizzazione deve essere in area Asi e qui le possibilità sono o la zona Ponteselice oppure il Foro Boario. Altra scelta non c'è. L'indicazio-



Il sindaco Marino non torna indietro

ne che ho dato nella delibera in maniera chiara è che l'impianto si realizza se è totalmente pubblico e se la Regione lo finanzia e si occupa della costruzione con relativa gara di appalto. Ed è, dunque, chiaro che l'ultima parola spetta alla Regione».

Intanto, oggi, alle 19, i Comuni di San Marco e San Nicola hanno organizzato una seduta di consiglio comunale congiunta con all'ordine del giorno la realizzazione e localizzazione del digestore anaerobico e la volontà che dovrebbe emergere è di un «no» a posizionarlo nella zona Lo Uttaro. La realizzazione dell'impianto ha aperto anche un dibattito all'interno del Pd con il circolo di San Nicola che invitato quello di Caserta a sostenere la battaglia per la tutela di un'area che secondo le indicazioni del Puc, non ancora approvato dal Comune di Caserta, deve essere riqualificata e la previsione è di realizzare in quell'area una cittadella dello sport. Il richiamo del Pd di San Nicola a quello di Caserta è alla posizione espressa quando era sindaco Pio Del Gaudio di inibire l'insediamento in tale località di aziende insalubri.

Intanto, i consiglieri di Speranza per Caserta, Francesco Apperti, Norma Naim ed Antonello Fabrocile, che avevano incassato da parte del sindaco una disponibilità manifestata durante il Consiglio di mercoledì a ripensare alla localizzazione dell'impianto chiedono il ritiro della delibera e se questo non dovesse esserci sono pronti a depositare una mozione rispetto alla vicenda digestore e non è escluso che possano trovare il sostegno di altri gruppi consiliari. Il dibattito, anche politico, sull'argomento è ancora aperto.



L'ex macello È stata individuata qui l'area per realizzare il biodigestore